



COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria del **undici gennaio duemiladiciannove**

N: 2

Oggetto: Variante di manutenzione/adeguamento al vigente Regolamento Urbanistico (seconda fase), ai sensi dell'art. 17 della LR n. 65/2014. ADOZIONE

L'anno **duemiladiciannove** e questo dì **undici** del mese di **gennaio** alle ore **9,25** nel Palazzo Civico di Piombino, a seguito di convocazione ai sensi dell'art. 49 dello Statuto si è riunito in seduta ordinaria di 1^a convocazione il Consiglio Comunale della Città di Piombino.

Presiede l'adunanza il **Sig. Angelo Trotta** con la partecipazione della **Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale** incaricato della redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano presenti i Signori:

Consigliere	Presente	Assente
Giuliani Massimo (Sindaco)	X	-
Barsotti Rinaldo	X	-
Belmonte Alessandro	X	-
Bezzini Carla	X	-
Boldrini Viola	X	-
Braschi Maria Grazia	X	-
Callaioli Fabrizio	X	-
Corsini Michela	X	-
Cremisi Eleonora	-	X
De Bonis Enzo	X	-
Ferrari Francesco	X	-
Gelichi Riccardo	X	-
Geri Bruna	X	-

Consigliere	Presente	Assente
Gottini Mario	X	-
Lessi Andrea	-	X
Massarri Daniele	X	-
Mosci Marco	X	-
Ninci Susy	-	X
Parietti Elena	X	-
Pasquinelli Daniele	X	-
Persiani Alessandra	X	-
Pietrini Valerio	X	-
Rinaldi Pierluigi	X	-
Spagnesi Massimiliano	X	-
Trotta Angelo	X	-

Presenti 22 su 25 componenti assegnati al Comune e 25 in carica.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Gli scrutatori designati sono i Signori:

1° Enzo De Bonis

2° Maria Grazia Braschi

3° Mario Gottini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione della G.C. n. 186 del 6.7.2016 con la quale, sulla base del documento elaborato dal Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica (PTE), sono stati formulati *“Indirizzi per la programmazione delle attività di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale nel triennio 2016-2019”*, incentrata su tre linee di azione da sviluppare parallelamente, ovvero:

- riavvio della pianificazione strategica e strutturale d'area finalizzata all'adozione del nuovo Piano Strutturale intercomunale;
- avvio ed elaborazione delle varianti relative ai temi della grande industria e della riconversione della centrale ENEL;
- avvio di una fase di “adeguamento” del RU.

Ricordato che per quanto riguarda l'ultima azione, con la citata deliberazione, si è stabilito di:

- avviare una fase di “adeguamento” del vigente RU, con l'obiettivo di promuovere e favorire occasioni di investimento e di sostegno alle imprese nei diversi settori dell'economia locale, favorire gli interventi di recupero e di riconversione del patrimonio edilizio esistente nonché l'attuazione degli interventi di trasformazione già previsti dal RU;
- confermare i criteri per l'impostazione della fase di “adeguamento” del vigente RU proposti nel suddetto documento, tenuto conto delle tempistiche e della rilevanza degli altri percorsi di pianificazione da avviare, demandando comunque ad un successivo atto la puntuale definizione degli stessi;
- promuovere nel mese di settembre 2016, una “Campagna di Ascolto” per raccogliere contributi e proposte da valutare ai fini della fase di “adeguamento” del vigente RU, demandando anche in questo caso ad un successivo atto la definizione delle modalità operative e delle tempistiche.

Preso atto

- della deliberazione della G.C. n. 230 del 24.08.2016, con la quale è stata avviata la *“Campagna di Ascolto”* propedeutica alla elaborazione e gestione della Variante di manutenzione e adeguamento del vigente Regolamento Urbanistico, con la quale venivano stabiliti i seguenti criteri e principi di carattere generale:

- la Variante non determini incidenza sugli obiettivi strategici generali del Piano Strutturale d'Area (PS) (strategia dello sviluppo territoriale), sul dimensionamento del piano nonché sulla disciplina dello statuto del territorio;
- la Variante non determini incidenza sull'impianto generale e sul quadro previsionale strategico del Regolamento Urbanistico;
- la Variante non introduca previsioni che comportino nuovo impegno di suolo all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito in via transitoria dall'art. 224 della LR n. 65/2014, e che non confligga con i criteri localizzativi e prestazionali stabiliti dalle norme del PS d'Area;
- gli adeguamenti della disciplina e delle previsioni del RU riguardino interventi attuabili nel cd regime di salvaguardia di cui all'art. 228 della LR n. 65/2014.
- che la “Campagna di Ascolto”, e pertanto la possibilità di inoltrare all'Amministrazione “contributi e proposte”, avesse inizio il 15 settembre 2016 e terminasse il 31 ottobre dello stesso anno;

- della deliberazione di G.C. n. 211 del 17.08.2017 di presa d'atto dei contributi pervenuti durante la campagna di ascolto (15 settembre 2016 – 31 ottobre 2016), specificando che ne risultano pervenuti n. 159 (122 da soggetti esterni) di cui 15 oltre i termini stabiliti;

- che dei 159 contributi/proposte pervenuti il 25% è risultato non coerente con i criteri stabiliti dalla D.G.C. n. 230/2016, sopra menzionati, e pertanto non esaminabile ai fini dell'impostazione della Variante;

- che è stata condotta, da parte degli uffici competenti, un'analisi puntuale dei contributi pervenuti che sono stati raggruppati nei seguenti temi:

- cambio categoria di intervento patrimonio edilizio esistente (15%);
- cambio destinazione d'uso patrimonio edilizio esistente (6%);

- cambio destinazione urbanistica/nuove previsioni di trasformazione (31%);
- modifica alla normativa (modifica norme tessuti, modifica norme zone agricole, modifica norme di carattere generale, modifica delle categorie di intervento) (23,2%);
- modifica delle schede Aree di Trasformazione/Piani Vigenti (11,3%);
- modifiche inerenti il Piano Particolareggiato della costa urbana (0,8%);
- modifiche inerenti il Piano Particolareggiato di Baratti (5%);
- modifiche inerenti il Piano Particolareggiato della Costa Est (6%);
- modifiche inerenti il Piano Insediamenti Produttivi APEA (1,7%)

nonché in funzione della presenza o meno del vincolo paesaggistico.

Preso atto inoltre:

- che la presenza del vincolo paesaggistico, sulla base dell'allora vigente Accordo Regione Toscana/MIBACT, avrebbe comportato l'attivazione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 e seguenti della disciplina del PIT – con valenza di Piano Paesistico, al fine di verificare l'adeguatezza dello strumento urbanistico con la disciplina dello stesso PIT/PPR;
- che l'attivazione della suddetta procedura avrebbe comportato inevitabilmente un rallentamento dell'iter procedurale (adozione e successiva approvazione) dell'atto urbanistico;
- che per quanto sopra esposto, la Variante di manutenzione/adeguamento al RU è stata articolata in due fasi temporali, oggetto di due distinti e autonomi procedimenti e più precisamente:
 - una prima fase, che tratta il 74% circa dei contributi/segnalazioni pervenute durante la campagna di ascolto, riguardante temi e previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato non incidenti su beni paesaggistici, riconducibile quindi al “procedimento semplificato” di cui all'art. 30 e seguenti della LR n. 65/2014;
 - una seconda fase riguardante previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato e/o incidenti su beni paesaggistici, riconducibile al “procedimento ordinario” di cui all'art. 17 e seguenti della LR n. 65/2014.

Precisato:

- che sulla base del nuovo, approvato con deliberazione della GRT n. 445/2018 e siglato nel mese di maggio 2018, sono state sottratte alla conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 del PIT le varianti parziali ai Regolamenti Urbanistici vigenti che non risultano adeguati al PIT/PPR;
- che pertanto per le previsioni oggetto della seconda fase della variante, relative ad aree/ambiti soggetti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, la verifica di coerenza alla disciplina paesaggistica al PIT/PPR è quindi demandata al procedimento urbanistico ordinario (art. 17 e seguenti L.R. 65/2014), nel quale è coinvolta anche la competente Soprintendenza (art. 5 dell'Accordo).

Dato atto quindi:

- che il presente atto è finalizzato alla adozione da parte del Consiglio Comunale della “seconda fase” della Variante, che riguarda sostanzialmente i seguenti temi:

- **C) Modifiche di destinazione urbanistica**
 - C.1) D5.7 (ambito produttivo Terre Rosse)
 - C.2) Rettifica perimetro PV 20
 - C.3) D9.1.5 (Albergo Poggio Piovanello)
 - C.4) Riperimetrazione ambito D6 in loc. Asca
 - C.5) Ambito V3 presso Parco Urbano 8 Marzo/Via Unità d'Italia
 - C.6) Estensione ambito produttivo D5.6 di Montecaselli
- **D) Modifiche normative, riferibili alle seguenti specifiche tematiche:**
 - D.2 Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti – Disciplina dei tessuti del sistema insediativo (Titolo III-Capo I-art 60 delle NTA del RU)
 - D.2.1) Regole per i tessuti del subsistema insediativo a organizzazione morfologica consolidata- Ambiti soggetti ad interventi di riqualificazione insediativa (Rin)
 - D.4) Disciplina degli ambiti produttivi e turistici nel territorio rurale e aperto – (Titolo III – Capo II– art. 83 delle NTA del RU)
 - D 4.1) Regole per gli insediamenti produttivi – sottozona D6

- D 4.2) Regole per gli insediamenti turistici in territorio aperto – Complessi turistico-ricettivi esistenti attuati mediante piani previgenti
- D.5) Disciplina del territorio rurale e aperto (Titolo III- Capo II- art. 76 e seguenti delle NTA del RU)
 - D 5.1) Art. 77 Regole generali e comuni per la protezione delle risorse – Recinzioni e fondi chiusi
 - D 5.2) Art. 79 Regole per la progettazione edilizia nel territorio rurale- Interventi di sistemazione delle aree di pertinenza
 - D 5.3) Art. 81 Regole per le attività agricole, per quelle ad esse integrative e connesse, per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente agricolo - Annessi agricoli di cui all'art. 41 comma 7 della LR1/2005
 - D 5.4) Art. 82 Regole specifiche per le sottozone
 - D 5.5) Art. 84 Regole per altre utilizzazioni nel territorio rurale e aperto
 - Attrezzature per le attività ricreative e per il tempo libero
- D.6) Disciplina dei Parchi pubblici urbani e territoriali (Titolo III – Capo III- art. 93 delle NTA del RU)
 - D 6.1) Fe Parco pubblico territoriale della Sterpaia
- **E) Schede normative AT/PV di cui al Dossier F del vigente RU;**
 - E.1) PV 05 Sant'Albinia
 - E.2) PV 18 Pappasole
 - E.3) AT 02- Ambito retroportuale
 - E.4) AT 37- Viale Etruria
 - E.5) AT 39- Borgo degli Ulivi.

Dato atto:

- che con DGC n. 309 del 16.11.2018 è stato avviato il procedimento della Variante in oggetto (varante di manutenzione/adeguamento al RU seconda fase) che è stato trasmesso:
 - ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera c) della L.R. n. 65/2014 ai soggetti pubblici indicati nel documento di Avvio del procedimento, per l'acquisizione di apporti tecnici e conoscitivi utili a incrementare il quadro conoscitivo, che erano tenuti ad esprimersi entro il termine di 30 giorni dalla data di inoltro, e cioè entro il 18.12.2018;
 - ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 (variante riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 5, comma 3 lettera b della stessa legge), ai soggetti con competenza ambientale indicati nel Documento Preliminare di V.A.S., che erano tenuti ad esprimersi entro il termine di 30 giorni dalla data di inoltro, e cioè entro il 18.12.2018, nonché alla Autorità Competente individuata nel Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV);
- che ai fini del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto, i soggetti coinvolti sono i seguenti (con riferimento alle definizioni di cui all'art. 4 della L.R. 10/2010):
 - Proponente: Giunta Comunale che si avvale dei competenti uffici del Settore Programmazione Territoriale ed Economica (Servizio Progettazione e Gestione SSUU)
 - Autorità Procedente: Consiglio Comunale
 - Autorità Competente: Nucleo Tecnico Comunale istituito con delibera della G.C. 172/2010 e individuato come autorità competente con successiva deliberazione della G.C. n. 52/2018;
- che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS si è concluso con un provvedimento di esclusione dal procedimento dalla VAS e con la formulazione di specifiche raccomandazioni/condizioni (riportate nel verbale NTV che si è tenuto in data 20 dicembre 2018), di cui si è tenuto conto nell'impostazione della Variante;
- che con riferimento all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LR n. 65/2014, nei termini stabiliti (e cioè entro il 18.12.2018) sono pervenuti i seguenti contributi:
 - Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche abitative – Settore Pianificazione del Territorio (prot. 42597 del 12-12-2018);
 - Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa (prot. 42926 del 14-12-2018);

- che successivamente ai termini stabiliti sono inoltre pervenuti i seguenti ulteriori contributi:
 - Regione Toscana – Direzione Politiche della mobilità, infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale-Settore Pianificazione e controlli in materia di cave (prot. 43664 del 19-12-2018)
 - Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale- Settore Autorità di gestione FESR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. 43664 del 19-12-2018),
 - Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti (prot. 43664 del 19-12-2018),
 - Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale- Settore Forestazione, usi civici, agroambiente (prot. 43664 del 19-12-2018),
 - MIBACT- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno (pervenuta tramite mail in data 20-12-2018);
- che pertanto ai fini della adozione della Variante si è tenuto conto di quanto emerso dai singoli contributi pervenuti, così come dettagliatamente specificato nella Relazione Illustrativa/Quadro Conoscitivo della Variante;

Dato atto, come più estesamente argomentato nella “Relazione illustrativa/Quadro Conoscitivo della Variante” e nella relazione del responsabile del procedimento, entrambe allegate al presente atto, che non risulta necessario attivare la *conferenza di copianificazione* di cui all’art. 25 della L.R. 65/2014 in quanto i temi trattati dalla Variante sono riconducibili alle seguenti casistiche:

- eliminazione/contenimento di previsioni del vigente RU comportanti impegno di suolo inedito/trasformazioni all'esterno del TU: temi C.1, C.2, C.3, D6.1, E.5;
- le previsioni/disciplina di RU oggetto della Variante si riferiscono ad aree/immobili interni (in tutto o in parte) al TU; temi: C.5, C.6, E.3, E.4, E.5;
- le previsioni/disciplina di RU oggetto della Variante, ancorché esterne al TU, non comportano trasformazioni/impegno di suolo inedito (ovvero interventi di nuova edificazione comportanti impermeabilizzazione dei suoli, nuovi insediamenti/edificazione comportanti nuove opere di urbanizzazione); temi: C.4, D2.1, D4.1, D4.2, D5.1, D5.2, D5.3, D5.4, D 5.5, D.6.1, E.2;
- le previsioni/disciplina di RU oggetto della Variante, ancorché esterne al TU (in tutto o in parte), sono riconducibili ai casi di esclusione di cui all’art. 25, comma 2, in quanto si tratta di ampliamenti di attività produttive/turistico ricettive esistenti (lettera “c”) o di aziende agricole (lettera “e ter”); temi: D4.2, D5.4, D6.1, E.1, E.5.

Richiamato il quadro normativo in materia di governo del territorio e gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati, e segnatamente:

- Piano di indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana, approvato con deliberazione del C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 (divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del 20.05.2015) con valore di piano paesaggistico ai sensi dell’art. 135 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n.42/2004;
- Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Livorno approvato con Deliberazione del C.P. n.52 del 25.03.2009, divenuto esecutivo in seguito alla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009;

Preso atto che:

- non si ravvisano elementi di contrasto rispetto alla disciplina del vigente PIT/PPR,
- non si ravvisano elementi di contrasto rispetto ai principi, agli obiettivi e alle strategie del PTC, così come si evince dall’elaborato di Variante dal titolo “Relazione illustrativa/Quadro Conoscitivo” e dalla relazione del RUP allegate al presente atto;

Dato atto che l’argomento è stato illustrato, in via preliminare, nella seduta della IV Commissione Consiliare del 12 dicembre 2018, come da verbale che si è espressa così come riportato nel relativo verbale;

Dato atto inoltre che la variante in oggetto si compone dei seguenti elaborati:

Elaborati Relazionali:

- Relazione Illustrativa - Quadro Conoscitivo
- Estratti delle Norme Tecniche di Attuazione e schede norma Dossier F modificate
- Relazione geologica

Allegati cartografici a corredo del quadro conoscitivo di Variante:

- Localizzazione ambiti puntuali oggetto di variante – Città (su base CTR)
- Localizzazione ambiti puntuali oggetto di variante – Frazioni (su base CTR)
- Localizzazione ambiti puntuali oggetto di variante - Città - Individuazione del Sistema Insediativo (su base ortofoto 2016)
- Localizzazione ambiti puntuali oggetto di variante - Frazioni - Individuazione del Sistema Insediativo (su base ortofoto 2016)
- Vincoli - Beni Culturali e Paesaggistici - Regolamento Urbanistico
- Vincoli - Beni Culturali e Paesaggistici - PIT/PPR
- PIT/PPR - Caratteri del Paesaggio
- PIT/PPR - Sistemi Morfogenetici
- PIT/PPR – Rete ecologica
- PIT/PPR - Territorio Urbanizzato
- PTC - Sistemi Territoriali
- PTC - Invarianti Aree Protette
- Aree protette e Siti Natura 2000 – Città
- Aree protette e Siti Natura 2000 – Frazioni
- Piano Strutturale - Ambiti e Subambiti
- Piano Strutturale - UTOE
- Regolamento Urbanistico - Zone Omogenee
- Regolamento Urbanistico - Fasce di rispetto e tutela
- Regolamento Urbanistico - Carta della pericolosità idraulica
- Regolamento Urbanistico - Carta della Fattibilità
- Piano Comunale di Classificazione Acustica
- Estratti AT/PV dal Dossier F del Regolamento Urbanistico

Individuazione del perimetro del Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art. 224 LR 65/2014 (Perimetro del Sistema Insediativo del vigente Piano Strutturale) - scala 1:10.000

Elaborati grafici variati del Regolamento Urbanistico:

- P0 – Quadro di unione territoriale - scala 1:15.000
- P1.a - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:10.000
- P1.b - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:10.000
- P1.c - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:10.000
- P1.d - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:10.000
- P2.1 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
- P2.2 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
- P2.5 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
- P2.7 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
- P2.8 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
- P2.13 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
- P2.14 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
- P3.a - Assimilazione alle zone omogenee - scala 1:10.000
- P3.b - Assimilazione alle zone omogenee - scala 1:10.000
- P3.c - Assimilazione alle zone omogenee - scala 1:10.000
- P3.d - Assimilazione alle zone omogenee - scala 1:10.000
- P9.a - Carta della fattibilità - scala 1:10.000
- P9.d - Carta della fattibilità - scala 1:10.000
- P9.5 - Carta della fattibilità - scala 1:2.000
- P9.7 - Carta della fattibilità - scala 1:2.000
- P9.8 - Carta della fattibilità - scala 1:2.000
- P9.14 - carta della fattibilità - scala 1:2.000

Preso atto infine:

- che gli elaborati della Variante al RU e le certificazioni ad essa relative sono stati depositati presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, in data 2/01/2019 (in atti prot. n. 44), che ha attribuito a tale deposito il n. 291 del 8/01/2019;
- che si è proceduto a richiedere, ai sensi del vigente "Regolamento dei Quartieri", il parere al Consiglio di Quartiere di Salivoli, Porta a Terra-Desco, Riotorto e Populonia con comunicazione inviata via mail in data 14.12.2018,
- che il parere del Consiglio di Quartiere, che deve essere reso entro 20 giorni decorrenti dalla data di ricezione delle richieste, ai sensi dell'art. 8 del citato Regolamento, è obbligatorio ma non vincolante ai fini dell'adozione della Variante;
- che i Consigli di Quartiere si sono espressi nel modo seguente:
Salivoli: Parere Favorevole nella seduta del 20.12.2018;
Porta a Terra-Desco: Parere Contrario nella seduta del 7.01.2019;
Riotorto: parere non pervenuto;
Populonia: parere non pervenuto.

Visto il Rapporto del Garante della comunicazione, dott.ssa Monica Pierulivo, nominata con DGC n. 95/2018, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento della Variante in oggetto è la dott.ssa Laura Pescini Responsabile del Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici del Settore Programmazione Territoriale ed Economica del Comune di Piombino;

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, redatta ai sensi dell'art. 18 della LR. n. 65/2014;

Considerato:

- che prima dell'adozione, tutti gli elaborati costitutivi della Variante in oggetto verranno resi disponibili al pubblico sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Pianificazione Territoriale", in attuazione di quanto disposto dalla normativa sulla trasparenza ex D. Lgs. n. 33/2013;

Dato atto che durante il periodo di pubblicazione della Variante potranno essere esaminate le osservazioni inerenti esclusivamente le previsioni e la disciplina di RU oggetto della presente Variante e che pertanto saranno ritenute non pertinenti tutte le osservazioni che abbiano ad oggetto altre previsioni;

Vista la LR n. 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio";

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 (*Pareri dei Responsabili dei Servizi*) del D. Lgs n. 267/2000;

Visto l'art. 42 comma 2 lettera b) (*Attribuzione dei Consigli Comunali*) del D. Lgs. n.267/2000

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 (*Esecutività delle deliberazioni*) del D. Lgs n. 267/2000, considerato che è obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale procedere con l'adozione della "seconda fase" della Variante e la successiva approvazione entro la fine del mandato amministrativo;

Tutto ciò premesso e considerato;

Udito l'assessore Maestrini che illustra la delibera, gli interventi dei consiglieri Massarri, Geri, la replica dell'Assessore, le dichiarazioni di voto di Massarri, Mosci, interventi riportati nel verbale della seduta odierna.

La delibera messa in votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 22:

Sindaco Giuliani, Barsotti, Belmonte, Boldrini, Braschi, Callaioli, Corsini, De Bonis, Ferrari, Gelichi, Geri, Gottini, Lessi, Massarri, Mosci, Ninci, Pasquinelli, Persiani, Pietrini, Rinaldi, Spagnesi, Trotta.

Consiglieri votanti n. 21

Voti favorevoli n.14:

PD - Spirito Libero

Voti contrari n. 7:

Pasquinelli, Gottini, Lessi, Ninci (Movimento 5 Stelle) – Callaioli (PdRC) – Gelichi (Ascolta Piombino) – Ferrari (Ferrari Sindaco Forza Italia)

Astenuti n.1

Mosci (Sinistra per Piombino)

DELIBERA

- di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adottare, ai sensi dell'art. 17 e seguenti della LR n. 65/2014, la “Variante di manutenzione/adeguamento al vigente Regolamento Urbanistico (seconda fase)” costituita dai seguenti elaborati allegati al presente atto in formato digitale:

Elaborati Relazionali:

- Relazione Illustrativa - Quadro Conoscitivo
- Estratti delle Norme Tecniche di Attuazione e schede norma Dossier F modificate
- Relazione geologica

Allegati cartografici a corredo del quadro conoscitivo di Variante:

- Localizzazione ambiti puntuali oggetto di variante – Città (su base CTR)
- Localizzazione ambiti puntuali oggetto di variante – Frazioni (su base CTR)
- Localizzazione ambiti puntuali oggetto di variante - Città - Individuazione del Sistema Insediativo (su base ortofoto 2016)
- Localizzazione ambiti puntuali oggetto di variante - Frazioni - Individuazione del Sistema Insediativo (su base ortofoto 2016)
- Vincoli - Beni Culturali e Paesaggistici - Regolamento Urbanistico
- Vincoli - Beni Culturali e Paesaggistici - PIT/PPR
- PIT/PPR - Caratteri del Paesaggio
- PIT/PPR - Sistemi Morfogenetici
- PIT/PPR – Rete ecologica
- PIT/PPR - Territorio Urbanizzato
- PTC - Sistemi Territoriali
- PTC - Invarianti Aree Protette
- Aree protette e Siti Natura 2000 – Città
- Aree protette e Siti Natura 2000 – Frazioni
- Piano Strutturale - Ambiti e Subambiti
- Piano Strutturale - UTOE
- Regolamento Urbanistico - Zone Omogenee
- Regolamento Urbanistico - Fasce di rispetto e tutela
- Regolamento Urbanistico - Carta della pericolosità idraulica
- Regolamento Urbanistico - Carta della Fattibilità

- Piano Comunale di Classificazione Acustica
- Estratti AT/PV dal Dossier F del Regolamento Urbanistico

Individuazione del perimetro del Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art. 224 LR 65/2014
(Perimetro del Sistema Insediativo del vigente Piano Strutturale) - scala 1:10.000

Elaborati grafici variati del Regolamento Urbanistico:

- P0 – Quadro di unione territoriale - scala 1:15.000
 - P1.a - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:10.000
 - P1.b - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:10.000
 - P1.c - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:10.000
 - P1.d - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:10.000
 - P2.1 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
 - P2.2 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
 - P2.5 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
 - P2.7 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
 - P2.8 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
 - P2.13 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
 - P2.14 - Usi e Trasformazioni ammesse - scala 1:2.000
 - P3.a - Assimilazione alle zone omogenee - scala 1:10.000
 - P3.b - Assimilazione alle zone omogenee - scala 1:10.000
 - P3.c - Assimilazione alle zone omogenee - scala 1:10.000
 - P3.d - Assimilazione alle zone omogenee - scala 1:10.000
 - P9.a - Carta della fattibilità - scala 1:10.000
 - P9.d - Carta della fattibilità - scala 1:10.000
 - P9.5 - Carta della fattibilità - scala 1:2.000
 - P9.7 - Carta della fattibilità - scala 1:2.000
 - P9.8 - Carta della fattibilità - scala 1:2.000
 - P9.14 - carta della fattibilità - scala 1:2.000
- di dare mandato agli uffici competenti di procedere al deposito e alla pubblicazione sul BURT dell'Avviso di adozione della Variante in oggetto, ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014;
 - di dare mandato agli uffici competenti di trasmettere alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014 e al MIBACT-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, ai sensi dell'Accordo Regione Toscana/MIBACT siglato nel mese di maggio 2018, copia della presente deliberazione nonché gli elaborati costitutivi la Variante in oggetto;
 - di dare atto che la Variante in oggetto sarà depositata in libera visione del pubblico presso gli uffici competenti del Comune di Piombino nonché sul sito istituzionale dell'ente per il procedimento di cui all'art. 19 della LR n. 65/2014;
 - di dare atto che le osservazioni che perverranno durante il periodo di pubblicazione, fissato in giorni 60 ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014, dovranno essere presentate al “Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici del Settore Programmazione Territoriale ed economica”, con riferimento al procedimento di Adozione della Variante di cui al citato art. 19 della LR n. 65/2014;
 - di precisare che potranno essere esaminate le osservazioni inerenti esclusivamente le previsioni e la disciplina di RU oggetto della presente Variante e che pertanto saranno ritenute non pertinenti tutte le osservazioni che abbiano ad oggetto altre previsioni;

- di dare atto che responsabile del presente procedimento è la dott. Laura Pescini Responsabile del Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici del Settore Programmazione Territoriale ed Economica;
- di rendere accessibile alla cittadinanza, anche in via telematica, la documentazione allegata al presente atto che sostanzia la Variante in oggetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.
- di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, immediatamente eseguibile, considerato che è obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale procedere con l'adozione della "seconda fase" della Variante e la successiva approvazione entro la fine del mandato amministrativo.

Con separata votazione riportante il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 22

Sindaco Giuliani, Barsotti, Belmonte, Boldrini, Braschi, Callaioli, Corsini, De Bonis, Ferrari, Gelichi, Geri, Gottini, Lessi, Massarri, Mosci, Ninci, Pasquinelli, Persiani, Pietrini, Rinaldi, Spagnesi, Trotta.

Voti favorevoli n. 15:

PD - Spirito Libero - Sinistra per Piombino

Voti contrari n. 7:

Pasquinelli, Gottini, Lessi, Ninci (Movimento 5 Stelle) – Callaioli (PdRC) – Gelichi (Ascolta Piombino) – Ferrari (Ferrari Sindaco Forza Italia)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. 267/2000.